

G. S. C. - C. U. D.

Gruppo Sportivo Cinofilo Cani Utilità Difesa



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 2018

Legnago, 8 aprile 2018

Presenti le Sezioni di:

Busto Arsizio	Cassano	Deiva Marina	Legnago
Pavia	Venezia		

Assenti le Sezioni di:

Biella	Bologna	Cagliari	Firenze
Frosinone	Garbagnate	Pero	San Giuliano /MilanoEst
Verona			

Ordine del Giorno:

- Relazione del Presidente
- Approvazione Rendiconto di Cassa 2017
- Relazione del Collegio Sindacale
- Approvazione bilancio preventivo 2018
- Intervento dei Responsabili Tecnici
- Programmi 2018/2019
- Interventi dei Responsabili di Sezione e dei Soci
- Varie ed eventuali

In attesa dell'inizio dei lavori assembleari il Segretario Giampaolo Pecorari ed il Sindaco Cristina Cavallaro procedono alla verifica delle presenze e delle deleghe.

Risultano presenti n. 15 Soci e n. 9 Soci presenti per delega per un totale di n. 24 voti validi.

L'assemblea dei Soci inizia alle 10.15.

1. Vengono proposti e approvati, con consenso unanime dei soci i nominativi di:

Marco Ferrari:	Presidente Assemblea
Cristina Cavallaro:	Segretario Assemblea

2. Data lettura dell'Ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea, Marco Ferrari, passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno, cedendo la parola al Presidente Dino Berto.

Il Presidente Berto, nelle battute iniziali del suo discorso, sottolinea come sia importante la partecipazione dei Soci a tutte le Assemblee annuali, non solamente a quelle degli anni elettivi. Partecipare all'assemblea dei Soci è importante perché è un momento dedicato, non solo

Presidenza: Dino Berto
Via Morosini, 55/A
30030 Martellago (VE)
Mob. +39.338.8429358
presidente@gsc-cud.it

IBAN IT84P 02008 01632 000110003536
C.F. 00882540180
www.gsc-cud.it

Segreteria: Giampaolo Pecorari
Via Cavalieri. Di Vittorio Veneto, 22 – 20010 Arluno (MI)
Tel e fax +39.02.9037.6972 – Mobile +39.335.1811966
segreteria@gsc-cud.it

all'approvazione del rendiconto, ma soprattutto all'incontro tra i Responsabili di Sezione, i Soci ed il Consiglio Direttivo. Evidenzia, nel suo discorso, il ruolo del Consiglio: "Il Consiglio è al servizio dei Soci. Senza i Soci il CUD non esisterebbe e non avrebbe nemmeno senso di esistere. Il Consiglio, è stato eletto per guidare il CUD nel rispetto della nostra tradizione storica, ma in modo moderno, innovativo, tenendo conto di un mondo cinofilo in continua evoluzione. Però il Consiglio non può lavorare da solo, in una direzione che ha scelto in modo autoreferenziale. Il Consiglio ha bisogno del supporto e delle indicazioni dei Soci. Invito i Responsabili di Sezione a starci vicini, a segnalarci le necessità, a proporci nuove iniziative, a collaborare strettamente con noi."

Il Presidente Berto continua la propria relazione ricordando a tutti che la funzione del CUD è la diffusione di una corretta cultura cinofila. Per poter raggiungere il maggior numero di persone possibili è indispensabile aggregare, unire, per condividere competenze ed esperienze tra le diverse Sezioni e le diverse discipline.

Passa poi a trattare: "le cose fatte e quelle che dobbiamo fare".

Ricorda, tra gli impegni più importanti del 2017, l'organizzazione del Campionato Sociale, realizzato con la collaborazione delle Sezioni che hanno dato il loro supporto (Busto, Cagliari, Cassano, Deiva, Legnago, Venezia ed il Team Working Dog). Invita tutte le Sezioni a mettersi a disposizione per lo Staff e per l'organizzazione del Campionato 2018.

Ricorda il corso addestratori di primo livello ENCI, tenutosi a Biella nel 2017, e l'alto contenuto tecnico con il quale il corso è stato realizzato, con molte presenze importanti tra le docenze. Segnala il corso per addestratori di cani da bestiame, che si sta svolgendo presso la Sezione di Deiva Marina. Il settore delle Sheepdog, in forte espansione, necessita di formazione ad alto contenuto specialistico; questa prima edizione del corso conferma la presenza del CUD in tutte le principali discipline cinofilo sportive.

Segnala, oltre alla Sezione di Pavia aperta nel 2017, la recente apertura di nuova Sezione a Ravenna a partire da gennaio 2018, lo Stardog Village di Omar Babini.

Riepiloga poi, il numero dei Soci 2017, (n. 554) in costante crescita e chiede la collaborazione di tutti perché lo sviluppo continui, anche in virtù del numero di gare e dei partecipanti alle competizioni. Un altro importante passaggio del discorso del Presidente riguarda le linee guida, emanate alla fine del 2017, per l'amministrazione delle Sezioni. Il 2018 sarà un anno di "test", alla fine del quale sarà possibile intervenire con i correttivi che saranno necessari affinché si possa giungere ad una armonizzazione della gestione amministrativa delle Sezioni, nel pieno rispetto della nuova normativa che riguarda tutto il settore del Non-Profit.

Il Presidente Berto, al termine del suo discorso, lascia la parola ai Consiglieri Tommaso Santarelli, responsabile della comunicazione e della gestione del sito web, e a Roberto Rossi, responsabile dell'Obedience e dello Sheepdog.

3. Il Presidente Ferrari, ringrazia il Presidente Berto a nome di tutti i Soci per il suo impegno e per il suo intervento esaustivo.

Tommaso Santarelli, in coerenza con l'intervento del Presidente Berto, chiarisce ai Soci presenti il senso del sito CUD, interpretato come una virtualizzazione della visione del mondo cinofilo della nostra associazione. Sarà un altro elemento di unione, dovrà diventare sempre di più un punto di incontro. La logica con la quale è stato impostato ed il suo obiettivo finale è quello di diventare un luogo di aggregazione, con le Sezioni che parlano tra di loro, che condividono esperienze ed eventi,

ragionano, si confrontano. Dovrà essere sempre aggiornato con news, eventi, necessità ed essere non solo attivo, ma interattivo.

Dovrà inoltre diventare un riferimento ed un amplificatore delle attività: se il sito sarà organizzato in modo attivo, se tutti parteciperanno e collaboreranno costituirà il volano per la collaborazione tra le Sezioni.

4. Interviene Gianni Romanazzi, responsabile della Sezione di Legnago, è da sempre tra i più attivi a sostenere e a ricercare l'incontro tra le Sezioni, che giudica di importanza focale per il CUD. Evidenzia però come spesso si abbia la sensazione che non tutti abbiano "voglia" di stare insieme, che siano poche le realtà in cui questa mentalità sia diffusa e come, il sito e tutte le iniziative che saranno proposte, saranno "tanti piccoli mattoni" per costruire un'associazione ancora più vivace.
5. Celso Rosati, forte della sua lunga militanza nel CUD e della sua esperienza nella IPO, evidenzia come spesso il dialogo sia difficile, anche all'interno dei campi. Rimarca come sia necessario continuare a sostenere, con determinazione, la filosofia della cinofilia del CUD.
Migliorare il CUD è utile all'ENCI stessa per creare e accrescere un clima più armonioso e sereno, anche fuori dal CUD, per poter incrementare la collaborazione anche con i club di razza, senza difficoltà e contrapposizioni che spesso vengono create in modo pretestuoso.

Riprende la parola Tommaso Santarelli che, sulla linea dell'intervento di G. Romanazzi, chiarisce come sia necessario, in questa fase, riuscire ad individuare le resistenze per provare a superarle. Un traguardo che si può raggiungere solo con un clima culturale che consenta alle Sezioni di collaborare tra di loro, creando sinergie che rendano realizzabili nuove idee e alimentino nuove forze. Conclude il suo intervento informando i presenti che il Consiglio Direttivo è al lavoro per trovare una nuova formula per l'assegnazione del titolo di "Campione Sociale" nelle diverse discipline.

Tommaso Santarelli conclude il suo intervento, raccogliendo le indicazioni dei soci, chiedendo la collaborazione di tutti affinché siano segnalate idee, necessità particolari e miglioramenti da apportare.

6. Il Presidente Berto chiede la parola e ribadisce che considera essenziale lo scambio di competenze ed esperienze. La sua collaborazione con Angelo Taddei ed il Team Workingdog in IPO è ormai consolidata da anni. Il campo di Venezia ha iniziato, negli ultimi anni, anche a praticare Obedience e, proprio per questo, alla fine di settembre è stato realizzato, con la collaborazione di Francesco Michieletto e di Roberto Rossi, un primo "test" che lo ha coinvolto personalmente. Roberto Rossi ha trascorso una giornata all'Athos Club: la mattinata è stata dedicata al lavoro comune ed allo scambio di esperienze con gli addestratori attivi sul campo di Venezia.
Nel pomeriggio Roberto Rossi ha lavorato con gli allievi del campo di Venezia. L'esperienza ha avuto un riscontro molto positivo, sia da parte dei "protagonisti", sia da parte dei Soci di Venezia.
Il Presidente Berto evidenzia come sia stata un'iniziativa di prova e quindi non sia stata comunicata ai Soci delle altre Sezioni. In futuro, sostiene il Presidente, sarà necessario che si tentino più spesso esperienze di questo tipo, che si comunichi di più, per dare la possibilità anche a Soci di partecipare ad incontri tra Sezioni.

La collaborazione tra le Sezioni è un tema fortemente sentito tra i Soci presenti: l'indicazione è che si ricerchi lo scambio e si creino occasioni di incontro.

7. Il Presidente Ferrari ringrazia Tommaso Santarelli e tutti i Soci che sono intervenuti sull'argomento e passa la parola a Roberto Rossi.

L'intervento di Roberto Rossi, responsabile tecnico dell'Obedience, è concentrato sulla necessità di far crescere la disciplina all'interno del CUD. Il Campionato Sociale è stato in primo momento di incontro ma non sono poi seguite segnalazioni ed informazioni da parte delle Sezioni che praticano la disciplina. Solo una prima analisi all'interno delle Sezioni, trasmessa al Comitato tecnico, può consentire di individuare le reali esigenze dei Soci e delle Sezioni. Roberto Rossi sottolinea come la collaborazione tra le Sezioni possa consentire di semplificare le procedure organizzative e nel frattempo consenta di abbattere i costi, nel caso in cui si organizzino incontri "importanti" dedicati ai Soci. Senza un riscontro da parte delle Sezioni diventa però impossibile capire a quale livello rivolgersi ed agire di conseguenza in modo proficuo ed utile.

Roberto Rossi, come già comunicato ai Soci dal Presidente Berto, ribadisce che a luglio sarà organizzato un incontro di lavoro con tutti i comitati tecnici e, per allora, sarebbe utile avere indicazioni ed idee da parte dei praticanti.

Roberto Rossi conclude il proprio intervento chiedendo alle Sezioni presenti di valutare lo stato dell'Obedience nella propria Sezione e di segnalare le esigenze al Consiglio Direttivo affinché si possa incominciare a tracciare un percorso condiviso.

8. Il successivo punto all'Ordine del Giorno è la Relazione del Collegio Sindacale.

Maria Antonietta Oldani Presidente dei Sindaci presenta il rendiconto di cassa ai Soci.

Premette che il Collegio Sindacale ha convenuto sulla necessità di redigere una relazione dettagliata, per dare ai Soci la corretta informazione finanziaria, economica e patrimoniale, con un indicazioni trasparenti e complete. La relazione di missione, inoltre è stata stesa con il preciso obiettivo di dare ai Soci un quadro completo delle attività associative, nella loro dimensione qualitativa e quantitativa.

Prima di dare lettura del rendiconto, il Presidente dei Sindaci sottolinea come la gestione di una Sezione sia una responsabilità di cui i Responsabili di Sezione, Presidenti e Segretari si devono far carico, nel rispetto dei Soci della loro Sezione e di tutto il CUD.

M.A. Oldani richiama i Responsabili di Sezione ad una maggior attenzione alla gestione operativa delle Sezioni, sotto l'aspetto amministrativo. Le dimensioni del CUD e la normativa non consentono una gestione superficiale e approssimativa. Il lavoro di verifica e controllo dei Sindaci aumenta di anno in anno, con una mole di lavoro insostenibile, senza la collaborazione degli organi direttivi delle Sezioni. Comunica ai Soci che, ad esempio, il controllo dello schedario Soci non è stato completato perché non tutte le Sezioni hanno provveduto all'invio dei moduli di adesione 2017, previsto per la fine dell'anno e ulteriormente richiesto nei mesi scorsi.

Alle Sezioni che non hanno provveduto sarà fatto un ultimo "richiamo informale" nel mese di aprile da parte del Collegio Sindacale. La regolare tenuta dello schedario è un preciso obbligo di legge: tutte le Sezioni dovranno provvedere. Richiama ancora una volta i Segretari di Sezione ad inviare alla Segreteria nazionale documenti leggibili e con caratteristiche formali valide.

Questo è un aspetto che necessita ancora di significative azioni di miglioramento.

La superficialità e l'imprecisione di alcune sezioni hanno un effetto "valanga" sull'attività della Segreteria. Il rispetto di modalità operative formali non soddisfa bisogni di inutile burocrazia ma consente di svolgere con maggiore efficacia al ruolo di coordinamento e controllo che Segreteria e Collegio Sindacale sono chiamati a svolgere. Le criticità - sottolinea il Presidente dei Sindaci - non sono molte: la maggior parte delle Sezioni hanno recepito le indicazioni ed operato con serietà.

Ringrazia quindi i Segretari di Sezione che hanno collaborato con la Segreteria nazionale e con il Collegio Sindacale. “Il vostro lavoro è prezioso ed importante per tutto il CUD.”

M. A. Oldani passa quindi ad elencare le voci del rendiconto, commentandone le variazioni più significative, facendo riferimento al fascicolo consegnato in apertura ad ogni Sezione ed ai responsabili degli Organi direttivi.

Il fascicolo contiene il rendiconto 2017, il prospetto del dettaglio delle disponibilità liquide, il prospetto di confronto triennale, il prospetto di consistenza del fondo comune, la relazione con il dettaglio di tutte le voci del rendiconto e le informazioni che riguardano l’attività del CUD ed il rendiconto di previsione 2018. *(all. n. 1 e n. 2).

M.A. Oldani conclude il proprio intervento ringraziando i Soci presenti per la concentrazione e la partecipazione, particolarmente attenta, alle tematiche amministrative.

Il Presidente Ferrari chiede quindi ai soci l’approvazione del rendiconto.

L’assemblea approva all’unanimità il rendiconto consuntivo e preventivo 2018.

9. Interventi dei soci

Valeria Lovato, CUD Legnago, inizia il suo intervento comunicando ai Soci presenti di aver vissuto molto intensamente e positivamente il Campionato Sociale 2017, organizzato con tutte le Sezioni. Oltre a dare subito la propria disponibilità per lo Staff 2018, considera l’esperienza 2017 la traccia da seguire nei prossimi anni. Il Campionato è stato un momento coinvolgente, aggregante e, benché la tensione e la stanchezza siano state notevoli, alla fine dell’ultima giornata di gare, il risultato è stato appagante per tutti. Valeria non solo concorda con la visione di una collaborazione più stringente, ma propone che, accanto al campionato sociale, anche il tradizionale “Dog Party” organizzato a luglio dalla Sezione di Legnago, diventi un evento con le caratteristiche CUD.

La serata del “Dog Party” è stata concepita come una vetrina delle attività cinofile, un evento dedicato alla diffusione ed alla conoscenza. Anche se durante l’evento non ci saranno gare, sarà importante la partecipazione delle diverse Sezioni. Valeria propone che si passi un week end insieme e propone che si organizzino un allenamento tutti insieme.

Fabrizio Gambirasio, Presidente e portavoce **del CUD Cassano**, sottolinea come si avverta la necessità di aggregazione a tutti i livelli. La Sezione di Cassano, propone che al Campionato non sia aggiudicato solo il titolo di “Campione sociale” ma che si trovi il modo di organizzare anche una sorta di “Trofeo a squadre”.

Il regolamento è un po’ tutto da studiare ma potrebbero essere squadre tra sportivi di diverse discipline della stessa sezioni o, ancora meglio, tra sportivi di Sezioni diverse. Organizzare squadre interdisciplinari ed tra Sezioni è un obiettivo ambizioso, ma non irraggiungibile.

Seguono i brevi interventi di T. Santarelli e del Presidente Berto che rilevano come la collaborazione tra le Sezioni abbia mosso solo nell’ultimo anno i primi timidi passi. Riuscire ad organizzare squadre interdisciplinari ed intersezionali, sebbene all’inizio ci saranno un po’ di sforzi da fare, è un obiettivo da perseguire.

Nicola Menin – CUD Venezia, prima di iniziare il suo intervento, si dichiara favorevolmente impressionato dal clima particolarmente collaborativo, dall’entusiasmo e dalla partecipazione attiva

dei Soci. “E’ difficile vedere e sentire, nel nostro mondo, tanta passione e voglia di fare – sostiene Menin – ed è per questo che credo davvero che, anche se è molto difficile riuscire ad aggregare, penso che il CUD ci stia provando seriamente, facendo tutti gli sforzi possibili. E’ un percorso difficile, che darà i suoi frutti tra qualche anno, ma sono convinto anch’io che sia la strada giusta.” Riporta poi brevemente la propria esperienza ciclistica come esempio e propone che, accanto ai suggerimenti emersi da parte dai Soci, si pensi per il futuro ad una sorta di trofeo itinerante, che stimoli gli sportivi a partecipare reciprocamente alle gare organizzate dalle Sezioni CUD.

Al termine degli interventi, il Presidente Ferrari ringrazia i Consiglieri, il Segretario ed i Soci per la partecipazione e per l’impegno e dichiara chiusa l’Assemblea alle ore 13.00.

Il Presidente di Assemblea

Marco Ferrari

Il Presidente

Dino Berto

Il Segretario di Assemblea

Cristina Cavallaro

Il Segretario

Giampaolo Pecorari

*In allegato:

- Rendiconto di Cassa e
- Relazione dei Sindaci

Presidenza: Dino Berto
Via Morosini, 55/A
30030 Martellago (VE)
Mob. +39.338.8429358
presidente@gsc-cud.it

IBAN IT84P 02008 01632 000110003536
C.F. 00882540180
www.gsc-cud.it

Segreteria: Giampaolo Pecorari
Via Cavalieri. Di Vittorio Veneto, 22 – 20010 Arluno (MI)
Tel e fax +39.02.9037.6972 – Mobile +39.335.1811966
segreteria@gsc-cud.it